

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

Moige Movimento Italiano Genitori Onlus con sede legale in via dei Gracchi, n. 58, cap. 00192, città Roma, indirizzo PEC moigeonlus@pec.it, Codice fiscale 97145130585, di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da Maria Rita Munizzi;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "*Progetti Finanziati*" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30/11/2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO il progetto denominato [Mani al Volante, occhio alla vita] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [130.505, 00], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [14] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.

4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 97.978,00 (novantasettenovecentosettantotto/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
 - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
 - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da

idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Moige Movimento Italiano Genitori Onlus.] presso [Banca Prossima. Via [Piazza Paolo Ferrari 10-20121.] – città [Milano] c/c [100000007741.] – IBAN [IT60D03359 01600 100000007741]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per

le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione ~~Maria Affinita (tel. 06-3236943-3481320533 - email m.affinita@moige.it)~~.
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il

“Patto di integrità” menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall’attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all’importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all’assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l’esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all’interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17
(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Maria Rita Munizzi

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e [Moige Movimento Italiano Genitori Onlus]

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e [Moige Movimento Italiano Genitori Onlus] (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Maria Rita Munizzi

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Mano al volante, occhio alla vita

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **MOIGE MOVIMENTO ITALIANO GENITORI ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIA DEI GRACCHI 58**

Codice postale **00192** Città **ROMA (RM)**

Email PEC **mrmunizzi@pec.gmail.com** Sito Web

Email Ordinaria segreteria@moige.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **13/10/1997**

Presso **COMUNE DI ROMA**

N. Repertorio **61343**

Codice Fiscale **97145130585**

Rappresentante legale

Cognome **MUNIZZI** Nome **MARIA RITA**

Funzione **PRESIDENTE**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **GUIDI** Nome **LETIZIA**

Funzione **RESPONSABILE PROGETTI SOCIALI**

Email **l.guidi@moige.it** Telefono **3454778467**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Il Moige - Movimento Italiano Genitori onlus è un'organizzazione che agisce per la protezione e la sicurezza dei bambini, attraverso azioni di intervento e prevenzione sui problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

Promuove iniziative a livello nazionale per contrastare grandi emergenze sociali come il bullismo, la pedofilia, la droga e l'alcool e per aiutare i bambini ad affrontare sicuri le sfide di ogni giorno, dalla strada a internet, con la forza e la passione dei papà e delle mamme.

| | |
|-----------|--|
| Tipologia | <input checked="" type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale |
| | <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale |
| | <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato |
| | <input type="checkbox"/> Fondazione |
| | <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione |
| | (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso) |

C. Attività del soggetto proponente singolo

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

| Anno | Comune | Titolo Progetto/Intervento | Ente Finanziatore | Importo Finanziamento | Settore Progetto |
|------|--------------------------------|---|--|-----------------------|--|
| 2012 | ROMA | ISTANTANEE DI SICUREZZA I ediz. - Attività in 100 scuole secondarie di II grado ad opera di 100 docenti formati da operatori dell'Università Sapienza | I S T I T U T O T E C N I C O 66 M A R T I R I E A U T O S T R A D E S P A | € 150.000,00 | S I C U R E Z Z A S T R A D A L E |
| 2012 | SALERNO | SULLA STRADA DELLA SICUREZZA - Si è svolta in 10 scuole secondarie I grado di Salerno e provincia e in 2 centri commerciali di zona | INAIL SALERNO | € 50.000,00 | S I C U R E Z Z A S T R A D A L E A L C O O L E D R O G A |
| 2013 | ROMA | ISTANTANEE DI SICUREZZA II ediz. - Obiettivo: centrare l'attenzione dei giovani sul tema dell'educazione stradale, coinvolti 30.000 minori. | MIUR E BOSCH | € 130.000,00 | S I C U R E Z Z A S T R A D A L E |
| 2013 | ROMA | SICUREZZA OVUNQUE NEL LAZIO - Coinvolte 7 scuole elementari delle province della Regione Lazio per diffondere le buone regole sulla sicurezza | INAIL LAZIO | € 25.620,00 | S I C U R E Z Z A I N C A S A , S C U O L A E S T R A D A |
| 2013 | R E G G I O C A L A B R I A | SICUREZZA ON THE ROAD - 15 scuole secondarie di II grado di Catanzaro e provincia per sensibilizzare sulla sicurezza stradale | I N A I L C A L A B R I A | € 50.000,00 | S I C U R E Z Z A S T R A D A L E |
| 2014 | ROMA | SICUREZZA OVUNQUE NEL LAZIO II ediz. - 13 scuole primarie | INAIL LAZIO | € 24.000,00 | S I C U R E Z Z A S T R A D A L E |

| | |
|---------------------------|--------------|
| Totale singolo componente | € 429.620,00 |
|---------------------------|--------------|

| |
|--|
| N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: 20 |
|--|

| | |
|--|-----------|
| N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila | 17 |
|--|-----------|

Parte II.b Informazioni sugli associati
Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

14

| Importo totale del progetto | Finanziamento richiesto | Cofinanziamento a carico del soggetto proponente | Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto |
|-----------------------------|-------------------------|--|---|
| € 130.505,00 | € 97.978,00 | € 32.527,00 | 24,92% |

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Il cofinanziamento viene garantito dall'utilizzo delle risorse finanziarie proprie dell'associazione scrivente.

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Non sono previste altre risorse per la copertura del costo del progetto, non essendo superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento.

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. **10** Specificare le Regioni

Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

I Comuni non sono stati individuati, non avendo ancora l'adesione degli Istituti Scolastici che aderiranno al progetto, all'atto di presentazione della presente domanda. Si cercherà di garantire una diffusione equilibrata nelle regioni selezionate.

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Gli incidenti stradali non accennano a diminuire trasformando le strade in un potenziale pericolo.

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Secondo dati di Polizia e Carabinieri gli incidenti mortali sono passati da 879 (2014) a 897 (2015).

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

L'urgenza del tema della sicurezza stradale correlata all'uso di alcol e droghe richiede l'elaborazione e la messa in atto di strategie di prevenzione, a partire dalle scuole, sensibilizzando i ragazzi, futuri guidatori, alla cultura della legalità per la propria e l'altrui salvaguardia.

Si stimolerà, pertanto, l'inserimento dell'iniziativa nei piani di offerta formativa dei plessi partecipanti.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Il progetto si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dall'Associazione a livello locale e nazionale, sul tema della sicurezza stradale e della prevenzione delle dipendenze, che rappresentano 2 delle principali aree di attività. Gli interventi comprendono anche il coinvolgimento delle famiglie raggiunte direttamente dai volontari dell'Associazione che collaborano attivamente sui territori

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Gli obiettivi del progetto sono:

- 1. La prevenzione di ogni forma di incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica per l'uso di alcol-droga correlati.**
- 2. Centrare l'attenzione dei giovani sul tema dell'educazione stradale e sui rischi derivanti dall'uso di alcol e droghe.**
- 3. Sensibilizzare genitori e docenti sul tema della sicurezza stradale correlato ad alcol e droghe e sull'importanza di trasmettere ai ragazzi le regole di comportamento da adottare in strada.**
- 4. Supportare l'opera di sensibilizzazione di genitori, docenti e minori con l'offerta di consigli pratici e suggerimenti pedagogici.**
- 5. Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tematica affrontata, attraverso le attività di comunicazione e facendo leva sull'azione on field.**

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Ragazzi di età 14 - 19 anni, genitori e docenti dei 40 plessi scolastici coinvolti**

Numero previsto: **8040**

Criteri di selezione: **Invio di circolare alle Scuole Secondarie di II Grado presenti nel database dell'Associazione (circa 13.000), per la selezione dei plessi, privilegiando tempi di adesioni e contesti di riferimento.**

Contesto sociale di intervento: **40 plessi scolastici di Scuole Secondarie di Secondo Grado distribuiti su tutto il territorio nazionale.**

Identificazione beneficiari indiretti: **Genitori degli studenti, docenti presenti nei plessi coinvolti (esclusi i docenti referenti).**

Numero previsto: **15500**

Motivazione della scelta: **L'obiettivo è rendere il progetto il più ampio possibile; per questo si sceglie come luogo delle attività il mondo scuola, capace di coinvolgere ragazzi e genitori, centro privilegiato di incontro con le famiglie per l'educazione delle nuove generazioni.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
14

Soggetto responsabile:
Letizia Guidi

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|---------------------------------------|---------------------------------------|----------------|
| Coordinamento e gestione del progetto | Creazione del working group di lavoro | PROPONENTE |

| | | |
|------------------------------|--|------------|
| | per l'organizzazione, la gestione, la pianificazione e il monitoraggio del progetto. | |
| Rendicontazione del progetto | Preparazione di tutta la documentazione necessaria per la corretta gestione amministrativa del progetto e per la dimostrazione delle spese sostenute | PROPONENTE |

Prodotti della Macrofase:

- **working group di lavoro creato e attivo composto da 9 persone quali: 3 operatori che risponderanno al call center; un supervisore che coordinerà il progetto; un'esperta psicologa che coordinerà il gruppo, un responsabile progetto; un esperto comunicazione e ufficio stampa; una segretaria e un esperto amministrativo;**
- **linee guida e criteri per la gestione amministrativa del progetto.**

Risultati della Macrofase:

L'attivazione del working group permette un coordinamento costante delle attività previste. Grazie all'individuazione di precisi indicatori per la gestione delle attività, ogni step del progetto sarà supervisionato in maniera tempestiva. Lo stesso approccio, attraverso la condivisione di linee guida e criteri, consentirà la rendicontazione puntuale di ciascuna attività, con un'analisi complessiva di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto.

| | |
|---|---|
| MACROFASE 2 | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto |
| Durata 14 | Soggetto responsabile: Fabiana Amelini |
| Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono | |

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|--|---|----------------|
| Comunicazione attività e analisi dei risultati con produzione del report finale del progetto | Raccolta ed elaborazione dati, con relativa comunicazione delle attività svolte | PROPONENTE |
| Attività di relazioni esterne e ufficio stampa | Attività per la promuovere del progetto con il mondo esterno e contatti con media | PROPONENTE |

Prodotti della Macrofase:

La Macrofase 2 comprende l'analisi dei risultati con produzione del report finale del progetto e le azioni di comunicazione delle attività.

In dettaglio, si avrà:

- **Report risultati Indagine demoscopica;**
- **Selezione di 40 plessi scolastici;**
- **Lista di 40 docenti referenti;**
- **Coinvolgimento di 8.000 ragazzi;**
- **Valutazione di Impatto Sociale (una per ogni plesso coinvolto, tot. 40);**
- **2 milioni di contatti media che si prevede di raggiungere (attraverso le attività di ufficio stampa).**

Risultati della Macrofase:

I risultati dell'indagine demoscopica permetteranno di avere una visione sulla percezione dei genitori in merito alla sicurezza stradale, correlata all'uso di droghe e alcol. Ci saranno docenti e studenti più consapevoli dei rischi connessi all'uso di droghe e alcol quando si è alla guida. Grazie alla valutazione di impatto sociale sarà possibile verificare l'efficacia delle attività proposte su minori e docenti. Le attività di comunicazione permetteranno di sensibilizzare l'opinione pubblica.

MACROFASE 3

| | |
|---------------------|--|
| | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione |
| Durata 10 | Soggetto responsabile: Letizia Guidi |

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|---|--|----------------|
| Riunioni periodiche interne di verifica | Il team di progetto ha il compito di monitorare costantemente l'andamento delle attività, attraverso riunioni periodiche interne | PROPONENTE |
| Monitoraggio raccolta VIS (Valutazione Impatto Sociale) | Il working group stimolerà i docenti alla stesura e raccolta delle valutazioni psicopedagogiche e ne elaborerà I risultati. | PROPONENTE |

Prodotti della Macrofase:

Al fine di garantire un monitoraggio costante delle attività previste dal progetto, il working group organizzerà riunioni periodiche interne con cadenza mensile.

Si occuperà, inoltre, della raccolta delle 40 valutazioni psicopedagogiche dai docenti referenti, stimolandone la corretta compilazione e ne elaborerà I risultati, producendo un report riassuntivo.

Risultati della Macrofase:

Con le attività pianificate, si prevede di monitorare in maniera efficiente lo svolgimento delle fasi, secondo le modalità previste. Dalla elaborazione dei dati, sarà possibile avere una visione complessiva sull'impatto delle attività svolte. In particolare, grazie alle schede di valutazione compilate direttamente dai dirigenti scolastici o dai docenti referenti delle scuole coinvolte, si avrà un quadro preciso del feedback degli interventi formativi.

| | |
|---------------------|--|
| MACROFASE 4 | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Attività di progetto |
| Durata 14 | Soggetto responsabile: Letizia Guidi |

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

| Titolo Attività | Descrizione Attività | Ente Associato |
|--|---|----------------|
| Selezione plessi e attivazione call center (plessi di scuole secondaria di II grado) | Invio di nota circolare con presentazione del progetto alle scuole presenti nel database del Moige e attivazione di un call center dedicato ai plessi selezionati e ai docenti referenti, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 14:30. | PROPONENTE |
| Distribuzione materiale in 40 plessi scolastici (Scuole Secondarie di Secondo grado) | Invio di 1 kit didattico informativo riservato alla scuola per il docente referente del progetto e invio del materiale informativo riservato agli studenti. | PROPONENTE |
| Concorso | Per coinvolgere maggiormente gli studenti sarà aperto un concorso collegato al progetto. I ragazzi partecipanti saranno chiamati a realizzare video sul tema affrontato. Tra tutti gli elaborati ricevuti, una giuria di esperti sceglierà il vincitore. Il plesso vincitore riceverà in dono un "buono" per l'acquisto di materiale utile per la scuola. | PROPONENTE |
| Produzione materiale informativo e kit | Ideazione e impaginazione grafica, stesura contenuti e stampa del | PROPONENTE |

| | | |
|--|--|------------|
| | materiale informativo e del kit di progetto. | |
| Aspetti di comunicazione: sito internet | Realizzazione di un sito internet dedicato al progetto con la duplice finalità di comunicare con autorevolezza il messaggio chiave della campagna e coinvolgere gli utenti ad approfondire le diverse tematiche | PROPONENTE |
| Aspetti di comunicazione: video promozionale | Realizzazione di un video promozionale che sarà inserito nel kit destinato alle scuole e potrà essere divulgato sui mezzi di comunicazione del Moige (sito internet istituzionale, sito dedicato alla campagna, social) | PROPONENTE |
| Aspetti di comunicazione: sezione dedicata su www.moige.it | Verrà realizzata una sezione dedicata sul sito moige.it che fornirà informazioni su: andamento del progetto nelle scuole; concorso; rassegna stampa e audiovideo costantemente aggiornata | PROPONENTE |
| Indagine | L'avvio del progetto sarà preceduto da un'indagine demoscopica su un campione nazionale di genitori con figli di 14/19 anni. L'indagine si proporrà di valutare i principali atteggiamenti e comportamenti dei genitori sul tema dell'educazione alla sicurezza stradale correlata all'uso di droghe e alcol. L'istituto di ricerca incaricato provvederà alla stesura del questionario, all'individuazione del campione, alla realizzazione delle interviste e all'elaborazione dati. | PROPONENTE |

Prodotti della Macrofase:

- **40 scuole secondarie di II grado**
- **costituzione di un call center dedicato**
- **produzione, stampa e distribuzione materiale (40 kit didattici, 8.000 dépliant, 40 moduli Valutazione Psicopedagogica)**
- **concorso**
- **un'indagine demoscopica**
- **sito internet dedicato**
- **video promozionale**
- **sezione dedicata su www.moige.it**

Risultati della Macrofase:

La partecipazione attiva delle scuole e la distribuzione dei materiali prodotti consentiranno una diffusione capillare delle informazioni a livello nazionale. Grazie all'attivazione del call center, potranno svolgere le attività in maniera efficiente, essendo costantemente supportate.

Le attività e gli strumenti di comunicazione messi a punti consentiranno una diffusione dei messaggi chiave della campagna tra l'opinione pubblica e le comunità locali di riferimento.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Saranno coinvolti 40 plessi scolastici di Scuole Secondarie di II grado, che riceveranno 40 kit didattici informativi. Saranno, inoltre, inviati ai plessi partecipanti 8.100 dépliant informativi, uno per ciascun ragazzo e docente partecipante. Nella realizzazione delle attività si ipotizza di coinvolgere a livello istituzionale Confarca, associazione senza scopo di lucro cui aderiscono la maggior parte delle autoscuole italiane e la Polizia di Stato – sezione Stradale, con la quale il Moige ha stipulato un protocollo d'intesa per la promozione e implementazione di iniziative sociali in tema di sicurezza stradale. Il progetto così articolato consente una sostenibilità nel tempo: i plessi scolastici che avranno ricevuto il kit didattico potranno utilizzarlo negli anni successivi per poter formare le nuove generazioni di studenti e famiglie.

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Il coinvolgimento della scuola e del docente in prima persona offre e assicura l'efficacia dell'intervento diretto sugli alunni.

La presenza di un concorso stimola gli studenti alla partecipazione attiva e all'interesse effettivo per la tematica. L'uso di un video promozionale aiuta i giovani ad avvicinarsi al tema essendo canale diretto di loro interesse.

Nelle comunità locali coinvolte si assisterà a:

- accrescimento delle conoscenze e della consapevolezza degli atteggiamenti e dei comportamenti non idonei alla guida, contribuendo a combatterli e a neutralizzarli;
- acquisizione di conoscenze e sviluppo di un proprio pensiero critico e indipendente mirante all'adozione di comportamenti responsabili;
- miglioramento delle consapevolezze e della preparazione del personale docente e non docente, delle famiglie e della comunità in generale nell'affrontare problematiche legate al tema del progetto;
- trasmissione di buone regole che stimolino la messa in atto di comportamenti corretti.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

L'innovatività del progetto è legata dalla capacità di coinvolgere attivamente tutti gli attori dello stesso: scuole, associazione Moige, studenti e docenti. Strumenti come concorso, kit didattico e video rendono il progetto attuale e originale. Il progetto sarà strutturato in maniera tale che i suoi messaggi saranno veicolati sia attraverso le persone che ve ne prenderanno parte, diffondendo le nozioni ad amici e conoscenti, sia attraverso il materiale presente nel kit che potrà essere dal docente liberamente riprodotto e distribuito, sia attraverso i dépliant riservati agli studenti.

Alta visibilità e diffusione sarà assicurata attraverso la sezione dedicata sul sito del Moige e delle Scuole e la promozione del video del progetto. Con il materiale prodotto e le esperienze maturate, si potranno realizzare edizioni successive sia in nuove scuole che in quelle già coinvolte dal progetto.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

I docenti dei plessi partecipanti all'iniziativa presteranno particolare attenzione in caso di presenza di giovani in

condizione di disagio, decidendo sull'opportunità di mettere in atto interventi ad hoc.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Dal 2009, il Moige ha un Protocollo d'Intesa con la Polizia Stradale, con la quale collabora attivamente al fine di promuovere campagne di sensibilizzazione ed educazione in materia di sicurezza stradale, attraverso modalità operative d'intervento mirate al mondo giovanile e alle famiglie. Tra queste segnaliamo "Istantanee di sicurezza", presentata come "best practice" dal MIUR.

Sul fronte della prevenzione all'uso di droghe e alcol, ha collaborato attivamente con l'Istituto Superiore di Sanità, promuovendo "Elementare, ma non troppo...", campagna itinerante di informazione, prevenzione e contrasto all'uso di droghe, di alcol e dei fattori favorevoli l'avvio al consumo rivolta a minori, genitori e docenti delle scuole elementari. Le attività hanno coinvolto 50 scuole sul territorio nazionale, per un totale di 15.004 minori, 27.020 genitori e 1.592 docenti, raggiungendo 11.496.984 contatti media certificati.